

Comune di Calci Complesso Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---	---	--

Comune di Calci

ALLEGATO 13: PROTOCOLLO DI GESTIONE DITTE UTILIZZATRICI

Complesso Forestale

“Monti Pisani”

CERTIFICATO

N°	Prima Emissione	Emissione Corrente	Scadenza

Data	Revisione	Parti modificate	Descrizione della modifica
05-02-2026	00		Emissione iniziale

Comune di Calci Complesso Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---	---	--

Il Comune di Calci vende il bosco in piedi attraverso il meccanismo della pubblica asta/avviso di manifestazione di interesse o altro in relazione all'importo lavori da progetto. Pertanto, le operazioni di utilizzazione sono svolte direttamente dagli acquirenti.

Il Comune di Calci si impegna a:

- informare le ditte che si aggiudicano i lotti in merito alla corretta gestione forestale e alla certificazione, indicando che il legname può essere venduto con la certificazione FSC®
- verificare che le ditte rispettino le normative di sicurezza e di tutela della salute e dei diritti dei lavoratori;
- favorire le produzioni più idonee alle condizioni stazionali e alle caratteristiche socioeconomiche locali, cercando comunque di ottenere un'ampia gamma di prodotti forestali;
- favorire la produzione di legname da lavoro, di alta qualità tecnologica;
- realizzare il massimo valore aggiunto possibile in relazione alle caratteristiche tecnologiche, organizzative e gestionali nonché alle condizioni del mercato;
- garantire la corretta manutenzione delle strade e regolamentarne l'uso da parte degli altri fruitori, quali ad esempio le ditte stesse o gli escursionisti;
- verificare la qualità professionale delle ditte incaricate delle utilizzazioni forestali (e delle eventuali ditte appaltatrici);
- far sì che durante le operazioni di taglio ed esbosco dei prodotti legnosi siano prese tutte le misure volte a minimizzare i danni alle piante in piedi oltre che alla rinnovazione, al suolo e al legname utilizzato;
- far sì che le utilizzazioni forestali escludano l'impiego di tecniche che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi o di apparati radicali, salvo nel caso di motivate eccezioni stabilite in modo esplicito e circostanziato dal piano di gestione o dagli strumenti normativi equiparati in vigore;
- assicurare che i sistemi di concentrazione ed esbosco non inneschino degradazione del suolo, non alterino la qualità delle acque ed evitino impatti negativi a valle delle aree utilizzate;
- vietare l'uso di alvei come vie di esbosco anche in caso di siccità;
- assicurare l'eventuale attraversamento di veicoli solo in guadi definiti;
- assicurare che gli scarti derivanti dalle attività di utilizzazione sono minimizzati e rimossi solo in caso di elevato pericolo di infestazione di patogeni e di incendi;
- assicurare che gli scarti derivanti dalle attività di utilizzazione se non destinati ad alcun impiego vengano cippati in foresta o comunque lasciati in loco per favorire il riciclo di nutrienti oppure (in caso sussistano rischi di incendi) raccolti in cumuli sistemati in posizioni opportune anche per garantire un agevole accesso alla zona oggetto di utilizzazione e per non intralciare il regolare deflusso delle acque;
- orientarsi, nella propria programmazione e gestione, verso un'ottica di filiera cercando per quanto possibile di favorire una stabile integrazione verticale a livello territoriale con altri comparti del settore foresta-legno (ad es. stipulando contratti pluriennali) e promuovendo, quando possibile, la realizzazione di economie di scala tra piccole e medie organizzazioni su scala locale;
- assicurare che i prelievi legnosi nel periodo di validità dei piani di gestione non superino (salvo motivate indicazioni selvicolturali e danni da eventi eccezionali) l'incremento corrente riferito allo stesso periodo;
- assicurare che i prodotti chimici, i contenitori, i rifiuti liquidi e solidi non organici (compresi oli combustibili e carburanti) vengano sistemati in siti adatti in modo da non danneggiare l'ambiente e vengano smaltiti privilegiando operazioni di recupero e riciclo;
- assicurare la presenza di piani di emergenza e procedure per prevenire spargimenti accidentali o altri incidenti che coinvolgano prodotti chimici, olii e carburanti;

Comune di Calci Complesso Monti Pisani	MANUALE DI GESTIONE FORESTALE RESPONSABILE	PROTOCOLLO GESTIONE DITTE REV 00
---	---	--

- assicurare un adeguato intervento qualora tali incidenti si verificassero.
- In particolare, il Comune di Calci nei propri contratti di vendita fornisce dettagliate direttive alle ditte utilizzatrici circa le modalità di esecuzione tecnica degli interventi, in relazione alla certificazione FSC®, ai criteri generali per la definizione e realizzazione degli interventi, e le relative prescrizioni per la conduzione delle utilizzazioni.

Inoltre, il Comune di Calci

- verifica che le ditte appaltatrici (ed eventuali ditte subappaltatrici) rispettino le normative di sicurezza e di tutela della salute e dei diritti dei lavoratori acquisendo e archiviando copia dei DURC e degli altri documenti utili allo scopo;
- verifica la qualità professionale delle ditte incaricate delle utilizzazioni forestali acquisendo e archiviando copia degli eventuali certificati (es. relativi a certificazioni ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SA8000, ecc.);
- effettua sopralluoghi con il proprio personale per controllare e supervisionare l'esecuzione delle utilizzazioni e formalizzando e archiviando appositi verbali;
- nel caso dai sopralluoghi risultassero delle problematiche nella gestione delle utilizzazioni il Responsabile della Gestione forestale provvede a formalizzare apposito reclamo/non conformità (tramite il Modulo Gestione reclamo / contenzioso / non conformità) e a adottare, di concerto con la ditta cui si solleva il reclamo, le misure idonee per risolverle.